

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA?(38A):

Nel tribunale di Milano, nel processo a tre quasi certi terroristi che si definiscono islamici, la giudice GUP. Clementina Forleo li ha candidamente mandati liberi ritenendo che il reato fosse fuori dalla sua competenza, ma se non lo fosse stata, non avrebbe dovuto esprimere alcuna sentenza proprio per detta motivazione.

Secondo il nostro parere, se anche non fossero dei terroristi o istigatori ad esserlo, erano però dei favoreggiatori d'immigrazione clandestina, magari fondamentalista, quindi correttamente doveva limitarsi a rimandare il processo in una sede competente, o tenerli detenuti per controllare se avessero commesso dei reati ricadenti sotto la sua giurisdizione.

Come in effetti, per fortuna di noi inermi cittadini, ha fatto un Giudice del Tribunale di Brescia.

Se la giudice avesse applicato la legge anziché interpretarla e seguito il buon senso e il discernimento tra il bene e il male dei singoli e della società, la sua sentenza non sarebbe così lontana dal comune sentire.

Se i giudici che sbagliano per tale motivo o per incapacità fossero costretti a pagare civilmente, in parte di borsa eppure penalmente nei casi più gravi:

CERTAMENTE AVREMMO UNA VERA GIUSTIZIA E SAREMMO PIÙ PROTETTI E TUTELATI, E VERREBE RIPRISTINATA LA CERTEZZA DEL DIRITTO.

- CONTINUA -